

HUB URBANO

COMUNE DI RUBIERA (RE)

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Allegato D - Governance



COMUNE DI
RUBIERA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Documento redatto ai sensi della L.R.12/2023

Ente beneficiario di contributo ai sensi della Det. num. 13841 del 17/07/2025

C.U.P. J22B25000350002

| | |
|---|----|
| D. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI GOVERNANCE DELL’HUB URBANO DI RUBIERA | 0 |
| D.1 Contenuti, caratteristiche e finalità | 0 |
| D.2 Identificazione delle strategie di sviluppo a breve, medio-lungo termine | 2 |
| D.3 Impegni dei soggetti pubblici e privati aderenti al Programma..... | 7 |
| D.4 Aspetti gestionali, ruoli e responsabilità..... | 8 |
| D.5 Interventi e azioni previste..... | 11 |

D. IDENTIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI GOVERNANCE DELL'HUB URBANO DI RUBIERA

D.1 Contenuti, caratteristiche e finalità

Al fine di conseguire una politica organica di valorizzazione del commercio, dei pubblici esercizi e delle attività terziarie, il Comune ha attivato un percorso di coprogettazione e condivisione con tutti gli operatori terziari del territorio e la associazioni, individuando nel capoluogo di RUBIERA il cuore dell'Hub urbano caratterizzato da differenti modalità di fruizione urbana e commerciale.

Durante il percorso di ascolto e coprogettazione con gli operatori è stata delineata per l'Hub una *Vision* di sviluppo ed un modello di *Governance*, coerenti con le finalità definite dalla legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 "*Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14*".

La Regione Emilia-Romagna, con tale iniziativa, ha fornito l'occasione per avviare un percorso di coprogettazione tra il Comune, le Associazioni e gli operatori privati insediati nel perimetro dell'hub urbano che, nello spirito della collaborazione, ha condotto tutti gli attori a definire un Programma di sviluppo e promozione in ottica estesa ed aggregativa, con ricadute dirette e trasversali anche verso le frazioni del Comune.

Finalità condivisa tra Comune, operatori e tutte le associazioni che operano a livello locale nei diversi ambiti di intervento (sociale, turismo, enogastronomia, escursionismo, ecc.), è quella di costruire un sistema integrato di **attività di vicinato, commerciali e di servizio** che mettano in comunicazione i due sistemi territoriali - locale e sovralocale.

La rilevanza dell'Hub di RUBIERA per il tessuto sociale e l'economia urbana della città è già stata evidenziata nella sezione B dello Studio che delinea i progetti di riqualificazione avviati dall'Amministrazione. In particolare, le azioni hanno riguardato la razionalizzazione della viabilità e il potenziamento dei parcheggi (con aumento complessivo dei posti auto e miglioramento dell'accessibilità, anche per persone con disabilità), la riqualificazione di aree strategiche e piazze, il completamento delle connessioni ciclopedonali con il sistema territoriale più ampio e l'adeguamento delle infrastrutture a servizio di mercati ed eventi (impianti elettrici, arredi urbani, gestione rifiuti).

A questi interventi si affiancano ulteriori progettualità in corso, tra cui il potenziamento dell'illuminazione pubblica in Piazza del Popolo, finalizzate a rafforzare ulteriormente la vivibilità, il decoro e la capacità attrattiva del centro urbano.

Ciò restituirà alla comunità luoghi accessibili e rinnovati, ideali per attività culturali, mostre, eventi e momenti di svago all'aria aperta per cittadini di ogni fascia di età, favorendo l'inclusione sociale di giovani, famiglie, anziani e persone a rischio di emarginazione. Gli interventi puntano a rivitalizzare l'economia locale, migliorando la qualità della vita di cittadini, turisti e residenti di ogni età ed etnia.

La valenza del presente Programma di Sviluppo e Innovazione riguarda proprio la valorizzazione di tutta l'economia dell'hub urbano rispetto ad un duplice contesto di riferimento: da un lato, la volontà delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi di fare rete e di evolversi verso modelli multiservizi, dall'altro l'apertura dell'Amministrazione e di tutti gli stakeholder locali ad avviare iniziative per accrescere l'attrattività e l'accessibilità del centro cittadino, agendo sulla governance e sulla promozione coordinata di tutte le risorse presenti, sempre nel rispetto delle specifiche peculiarità del contesto urbano oggetto di intervento.

Nel corso del percorso, sono stati organizzati tre momenti di condivisione e confronto con gli operatori e gli stakeholder locali. Uno ha avuto l'obiettivo di presentare il percorso e di raccogliere i primi fabbisogni; un secondo ha avuto l'obiettivo di individuare i punti di forza di RUBIERA da un lato ed i fabbisogni degli operatori dall'altro. L'ultimo è stato un momento partecipativo, aperto alle associazioni locali, dedicato alla costruzione della governance e alla definizione delle future linee di azione della Vision per l'Hub Urbano di RUBIERA.

Questo incontro ha visto la condivisione della Strategia di sviluppo dell'Hub urbano e la definizione delle azioni prioritarie da intraprendere ed ha avviato un percorso, di lunga durata, che sarà gestito in modo proattivo dalla componente politica, in collaborazione con le associazioni e gli operatori privati.

D.2 Identificazione delle strategie di sviluppo a breve, medio-lungo termine

La strategia di sviluppo dell'hub urbano del Comune di Rubiera si fonda sulla costruzione di un sistema urbano integrato e multilivello, capace di tenere insieme prossimità e accessibilità, lentezza e velocità, dimensione locale e attrattività sovralocale.

L'obiettivo è rafforzare Rubiera come nodo urbano riconoscibile e competitivo, in grado di offrire elevata qualità della vita ai residenti e, al contempo, intercettare flussi più ampi legati alla mobilità, ai servizi e alle funzioni economiche.

Questa visione si traduce in una strategia operativa che agisce simultaneamente su tre dimensioni strettamente interconnesse:

- **lo spazio urbano e la mobilità**, attraverso interventi di qualificazione e accessibilità;
- **il sistema economico e commerciale**, mediante azioni di rafforzamento e innovazione;
- **la governance e l'identità urbana**, tramite strumenti di coordinamento, promozione e animazione.

Le sfide strategiche

Le sfide con cui la strategia si confronta rappresentano al tempo stesso criticità da superare e leve di trasformazione.

La prima riguarda la **ricomposizione urbana e funzionale** tra il sistema locale, centrato sulla prossimità e sulla qualità dello spazio pubblico, e il sistema sovralocale, fortemente infrastrutturato e orientato alla mobilità motorizzata.

La strategia interviene su questa frattura attraverso la costruzione di connessioni fisiche, funzionali e percettive: il rafforzamento delle reti ciclopedonali, la riqualificazione degli assi di accesso (in particolare viale Matteotti), l'integrazione tra parcheggi, trasporto pubblico e centro storico e l'introduzione di servizi di connessione tra via Emilia e centro.

Una seconda sfida riguarda il **rafforzamento dell'attrattività del centro urbano**, oggi indebolito dalla concorrenza delle polarità lungo la via Emilia e dalla progressiva riduzione dell'offerta commerciale. La strategia risponde qualificando in modo diffuso lo spazio pubblico (piazze, arredo urbano, illuminazione, verde), migliorando l'esperienza urbana e sostenendo il commercio di prossimità attraverso incentivi, accompagnamento e azioni di rilancio delle funzioni economiche e sociali.

Una terza sfida è legata alla **transizione verso modelli di mobilità più sostenibili**.

L'elevata dipendenza dall'automobile viene affrontata attraverso il potenziamento della mobilità dolce, la messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali, il rafforzamento del ruolo della stazione ferroviaria e la riqualificazione del sistema del trasporto pubblico locale, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi vettori di spostamento.

Un ulteriore nodo riguarda la **rigenerazione e qualificazione delle polarità lungo la via Emilia**, che rappresentano importanti opportunità di sviluppo ma richiedono maggiore integrazione con il sistema urbano complessivo.

La strategia ne valorizza il ruolo come piattaforme di accessibilità e attrazione, migliorandone riconoscibilità, connessioni e complementarità rispetto al centro storico.

Si aggiunge la sfida della **tenuta e innovazione del tessuto economico locale**, segnata dalla perdita di attività, dalla riduzione delle categorie merceologiche e dalla difficoltà di sostenibilità delle nuove imprese.

A questa criticità la strategia risponde con un insieme integrato di azioni: incentivi all'insediamento, analisi di mercato per orientare nuove aperture, formazione degli operatori, sostegno alla qualità dell'offerta e rafforzamento della residenzialità come base della domanda locale.

Infine, la strategia affronta la sfida della **costruzione di una governance efficace e multilivello**, oggi indebolita dalla frammentazione tra attori e dalla mancanza di un coordinamento stabile.

A tal fine si prevede l'attivazione di strumenti strutturati di collaborazione (tavolo permanente), il rafforzamento o la creazione di un soggetto di coordinamento (es. Pro Loco) e la definizione di un sistema integrato di comunicazione e programmazione.

Obiettivo strategico

L'obiettivo strategico dell'hub urbano di Rubiera è:

costruire un sistema urbano integrato, attrattivo e sostenibile, capace di connettere la dimensione della prossimità con quella della mobilità sovralocale, rafforzando il ruolo del centro come spazio della qualità urbana, della socialità e dell'identità, e valorizzando al contempo l'asse della via Emilia come piattaforma di accessibilità e sviluppo economico.

Direttrici operative

L'obiettivo si traduce in tre direttrici convergenti:

- **integrare i due sistemi urbani - locale e sovralocale** attraverso connessioni fisiche e funzionali, migliorando accessibilità, mobilità sostenibile e intermodalità;
- **rafforzare l'attrattività e la vitalità del sistema di prossimità**, qualificando lo spazio pubblico, sostenendo il commercio e promuovendo nuove funzioni sociali, culturali e residenziali;
- **valorizzare le polarità lungo la via Emilia**, migliorandone accessibilità e integrazione e orientandole a un ruolo complementare rispetto al centro storico.

I due sistemi urbani

La visione si articola in due sistemi distinti ma fortemente complementari.

1. Sistema locale - "Rubiera a passo d'uomo: la città delle connessioni quotidiane"

Il sistema locale è costruito attorno alla prossimità, alla mobilità dolce e alla qualità dello spazio pubblico.

Il suo cuore è il centro storico, esteso lungo via della Resistenza e connesso a via Prampolini e via F.lli Cervi.

In questo ambito, la strategia prevede:

- la riqualificazione del sistema delle piazze e dello spazio pubblico;
- il miglioramento dell'illuminazione, del verde e dell'arredo urbano;
- la messa in sicurezza e il potenziamento dei percorsi ciclopedonali;
- il rafforzamento delle funzioni sociali (spazi giovani, parco, eventi);
- il sostegno al commercio di prossimità e alla residenzialità.

Il sistema locale diventa così l'infrastruttura della vita quotidiana, capace di generare relazioni, identità e vitalità diffusa.

2. Sistema sovralocale - "Rubiera in movimento: la porta attiva sulla via Emilia"

Il sistema sovralocale si sviluppa lungo la via Emilia e gli assi di accesso, configurandosi come dorsale di mobilità e attrattività.

La strategia prevede:

- il rafforzamento dell'accessibilità e della riconoscibilità delle polarità esistenti;
- la riqualificazione degli assi di connessione (in particolare viale Matteotti);
- l'integrazione con il centro attraverso sistemi di mobilità e servizi dedicati;
- il consolidamento delle polarità come nodi di offerta commerciale e di servizio.

Questo sistema rappresenta la piattaforma di relazione con il territorio più ampio e contribuisce allo sviluppo economico dell'hub.

L'identificazione delle strategie di sviluppo dell'hub urbano di Rubiera si fonda su una articolazione temporale che consente di governare in modo progressivo e coerente il passaggio dalla fase di attivazione a quella di consolidamento e, infine, di maturazione del sistema urbano integrato. Tale articolazione non è meramente cronologica, ma risponde a una logica funzionale: le azioni di breve periodo assumono un ruolo abilitante e preparatorio, quelle di medio periodo rafforzano e mettono a sistema gli interventi, mentre quelle di lungo periodo mirano a produrre trasformazioni strutturali e durature, pienamente coerenti con la visione strategica delineata.

Nel **breve periodo**, la strategia si concentra su interventi a elevata cantierabilità e rapido impatto, finalizzati a generare condizioni favorevoli al cambiamento e a rafforzare la percezione di vitalità e cura dello spazio urbano. In questa fase rientrano: l'attivazione degli strumenti di governance (in particolare il tavolo permanente di coordinamento e l'individuazione di un soggetto gestore dell'hub), le prime azioni di animazione e palinsesto eventi per aumentare la frequentazione del centro, le misure di sostegno

immediato al commercio di prossimità (incentivi, accompagnamento, supporto alla riapertura di locali sfitti), nonché interventi leggeri e diffusi di qualificazione urbana (arredo, illuminazione, segnaletica, micro-interventi di tactical urbanism). Parallelamente, si avviano le prime azioni di miglioramento dell'accessibilità e della leggibilità del sistema urbano, con particolare riferimento alla gestione della sosta, alla segnaletica direzionale e alle connessioni ciclopedonali di base tra centro, stazione e assi principali.

Nel **medio periodo**, la strategia entra in una fase di consolidamento e integrazione, in cui le azioni avviate vengono rafforzate, strutturate e messe a sistema. In questa fase assumono centralità gli interventi di riqualificazione più consistenti dello spazio pubblico (piazze, assi strategici come viale Matteotti, connessioni tra centro e via Emilia), il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile e l'intermodalità (integrazione tra trasporto ferroviario, mobilità dolce e sistema della sosta), nonché l'implementazione di politiche più selettive e mirate per il rafforzamento del tessuto economico. Ciò include l'orientamento delle nuove aperture sulla base di analisi di mercato, la qualificazione dell'offerta commerciale e del mercato ambulante, lo sviluppo di funzioni ibride (commerciali, sociali e culturali) e il rafforzamento dell'attrattività serale. In parallelo, il sistema di governance si consolida attraverso strumenti operativi stabili (programmazione condivisa, coordinamento degli eventi, strategie di comunicazione integrata), aumentando la capacità del territorio di agire in modo coordinato.

Nel **medio-lungo periodo**, si sviluppano progettualità integrate a maggiore complessità, capaci di incidere in modo significativo sulla struttura urbana e sul posizionamento competitivo dell'hub. In questa fase si collocano gli interventi di rigenerazione delle polarità lungo la via Emilia, orientati a rafforzarne il ruolo come piattaforme di accessibilità e sviluppo economico, in relazione complementare con il centro storico. Si promuove inoltre il consolidamento della residenzialità nel centro urbano, quale elemento fondamentale per sostenere la domanda di prossimità e garantire vitalità continua agli spazi urbani. Parallelamente, si rafforzano le politiche di identità e branding urbano, con l'obiettivo di rendere Rubiera riconoscibile a scala sovralocale.

Nel **lungo periodo**, infine, la strategia mira alla piena maturazione del modello di hub urbano, attraverso trasformazioni strutturali che riguardano sia la dimensione fisica sia quella economica e organizzativa. Ciò include il completamento delle reti di mobilità sostenibile, la piena integrazione tra sistema locale e sovralocale, il consolidamento di un ecosistema economico resiliente, innovativo e diversificato, nonché l'istituzionalizzazione di un modello di governance multilivello stabile e riconosciuto. In questa fase, l'hub urbano si configura come sistema maturo, capace di attrarre risorse, generare sviluppo e adattarsi in modo dinamico ai cambiamenti dei contesti economici e sociali.

L'articolazione temporale delle strategie consente dunque di garantire coerenza tra visione e attuazione, assicurando una progressiva crescita della capacità progettuale e

gestionale del territorio, riducendo i rischi di frammentazione degli interventi e massimizzando l'impatto complessivo delle politiche di sviluppo.

D.3 Impegni dei soggetti pubblici e privati aderenti al Programma

Tutti i soggetti pubblici e privati che hanno preso parte alla coprogettazione del Programma di sviluppo e innovazione, sottoscrivendo il relativo Accordo di Partenariato, per tutta la loro durata, si impegnano a:

- Operare secondo una logica collaborativa e trasversale, aprendo al coinvolgimento di tutti i soggetti che saranno interessati allo sviluppo e alla promozione dell'hub urbano;
- Collaborare ed operare per il perseguimento della Vision e delle tre linee di sviluppo per la valorizzazione del commercio e dei servizi dell'hub urbano;
- Realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dall'Accordo di partenariato, in linea con quanto previsto dal Programma e dallo sviluppo del percorso, in funzione di specifici accordi che i partner sottoscrittori potranno altresì prendere nel rispetto di ruoli, funzioni, competenze ed effettiva disponibilità alla realizzazione.
- Contribuire a valorizzare le specificità locali ed elevare il livello di servizio commerciale presente ed atteso, ciascuno nei propri ambiti concorrenziali;
- Favorire le interrelazioni tra commercio, turismo, sviluppo urbano e valorizzazione delle identità locali;
- Adottare in forma coordinata e sinergica tutte le iniziative di promozione e di marketing dell'hub, al fine di generare altre attività e contribuire alla valorizzazione delle attività economiche presenti;
- Contribuire allo sviluppo e all'adozione di una politica di comunicazione integrata;
- Contribuire all'ideazione e alla realizzazione di eventi e iniziative promozionali, aumentando la vivibilità dell'hub urbano per cittadini e visitatori;
- Svolgere ogni altra attività ritenuta utile da tutti i sottoscrittori per conseguire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo dell'hub urbano e del Programma.

D.4 Aspetti gestionali, ruoli e responsabilità

Attraverso il modello di governance dell'hub viene ricercata una logica di sussidiarietà e di responsabilità collegiale, attraverso una modalità di coinvolgimento delle parti economiche, politiche e sociali firmatarie l'Accordo di partenariato, condivisa e partecipata.

L'articolazione della governance per l'hub urbano di RUBIERA prevede:

a. un Soggetto Capofila dell'hub con funzioni di coordinamento, sviluppo e monitoraggio. Il soggetto Capofila riconosciuto da tutti i partner sottoscrittori l'Accordo di Partenariato è il Comune di RUBIERA;

b. una Cabina di Regia dell'hub con funzioni di programmazione, coordinamento dell'attuazione, promozione e monitoraggio degli interventi, costituita dal Comune di RUBIERA e da un gruppo di Partner stabili composto dalle Associazioni datoriali rappresentative del sistema commerciale, dei servizi e dell'artigianato di firmatarie l'Accordo di Partenariato. La Cabina di regia rappresenta l'organo di governo strategico del partenariato, cui compete il conseguente potere di indirizzo e di controllo sulle attività dell'hub, ai quali gli altri attori dovranno attenersi;

c. Tavoli di lavoro tematici, convocati dalla Cabina di Regia su specifiche aree di intervento e progettualità che verranno di volta in volta individuate nell'ambito del Programma di sviluppo e innovazione. A questi Tavoli possono partecipare altri stakeholder locali (Partner sottoscrittori o non sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato) sulla base delle competenze di ciascuno, in relazione alle aree di intervento ed agli argomenti trattati.

I compiti e le funzioni del Soggetto Capofila - Comune di RUBIERA, sono:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Emilia-Romagna e di altri Enti e Istituzioni pubbliche e private;
- presentare richiesta di contributi ai vari bandi pubblici della Regione Emilia-Romagna o altri Enti per lo sviluppo dell'Hub e gestire gli atti burocratici e amministrativi conseguenti;
- coordinare il processo di attuazione del Programma di Sviluppo e Innovazione dell'Hub e assicurare il monitoraggio;
- gestire i rapporti con i partner e gli eventuali beneficiari di contributi pubblici coinvolti nella realizzazione del Programma di Sviluppo e Innovazione dell'Hub, secondo quanto previsto dall'accordo e dalla normativa di riferimento.
- convocare e presiedere le riunioni della "Cabina di regia".

Dal punto di vista metodologico, si prevede che la "Cabina di regia" si riunisca almeno ogni 3 mesi e qualora si ritenga necessario al fine di realizzare quanto previsto nel Programma di Sviluppo e Innovazione dell'Hub.

La "cabina di regia" si concentra sullo sviluppo di un Piano annuale di attività da realizzarsi nell'ambito del hub, in linea con obiettivi e azioni di sviluppo indicate nel Programma di Sviluppo e Innovazione, sulla condivisione degli interventi previsti o già programmati nonché su altre tematiche di interesse per l'hub urbano di Isola dei Platani.

Nel corso dell'anno la "Cabina di regia" segue l'attuazione e lo sviluppo del piano di attività e degli interventi previsti e programmati, può individuare nuove strategie ed iniziative, monitora l'efficacia di quanto realizzato. Al termine di ogni anno viene realizzato un sintetico report delle azioni svolte e si procede alla definizione di un nuovo piano annuale di attività.

Rappresentano pertanto compiti e funzioni della Cabina di Regia:

- individua le modalità organizzative per la realizzazione delle attività del Programma di Sviluppo e Innovazione, compresa la definizione di appositi eventuali gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- promuove la partecipazione, il confronto e la collaborazione fra i vari soggetti per la realizzazione delle attività dell'Hub;
- svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del commercio inteso come motore di sviluppo locale dell'ambito dell'Hub;
- si adopera affinché l'Hub sia un luogo riconosciuto a livello locale come laboratorio di innovazione territoriale;
- monitora la realizzazione del Programma di Sviluppo e Innovazione dell'Hub e la sua corretta attuazione;
- propone, se necessario, di implementare le linee di indirizzo e le azioni all'interno della politica dell'Hub;
- approva la destinazione e l'utilizzazione di eventuali finanziamenti dell'Hub, ricevuti da qualsiasi soggetto pubblico e/o privato;
- valuta e approva l'adesione di nuovi partner;
- definisce annualmente l'importo di spesa per il finanziamento di gestione necessario per le attività ordinarie e le modalità di copertura finanziaria;
- vigila sul rispetto delle modalità e delle tempistiche di rendicontazione di eventuali contributi pubblici;
- definisce i criteri e le modalità e individua il soggetto a cui affidare il management dell'Hub;

- cura i rapporti con la governance degli altri Hub presenti nel comune e si coordina con essa relativamente all'attuazione delle azioni previste dal Programma di Sviluppo e Innovazione dell'Hub;

Fanno parte della Cabina di Regia i seguenti soggetti firmatari:

- Comune di RUBIERA;
- CNA Reggio Emilia;
- Confcommercio - Imprese per l'Italia - Reggio Emilia;
- Confesercenti Reggio Emilia;
- LAPAM Confartigianato - Modena e Reggio Emilia;

Possono partecipare alla Cabina di Regia, senza diritto di voto, eventuali ulteriori soggetti facenti capo agli Uffici comunali ed i professionisti coinvolti nelle attività dell'hub al fine di fornire un apporto tecnico-operativo ai lavori.

La Cabina di Regia si riunisce su convocazione del Soggetto Capofila con comunicazione scritta a ciascun componente, contenente l'ordine del giorno (OdG), inviata almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione.

Le sedute della Cabina di Regia sono valide quando vi partecipi la maggioranza dei componenti e le deliberazioni vengono assunte, di norma, con voti palesi a maggioranza assoluta dei rappresentanti presenti.

Infine, in funzione del Piano delle attività e delle relative azioni da realizzare, verranno attivati dei Tavoli di lavoro tematici composti sia dai Partner sottoscrittori sia da Partner non sottoscrittori ovvero altri soggetti da individuare in funzione di specifiche competenze, disponibilità e/o argomenti/temi trattati dai tavoli tematici stessi, al fine di rendere operative le progettualità.

Potranno far quindi parte dei Tavoli di lavoro tematici, oltre ai membri della Cabina di Regia, le imprese del settore commerciale e di servizio presenti nell'hub, nonché le associazioni, i liberi professionisti ed i privati cittadini residenti nell'hub che hanno manifestato interesse alle attività dell'hub urbano, sia sottoscrittori sia non sottoscrittori al momento delle convocazioni dei Tavoli.

L'attivazione, le modalità e la frequenza dei tavoli di lavoro tematici viene demandata alle decisioni della Cabina di regia in funzione di specifiche esigenze e progettualità.

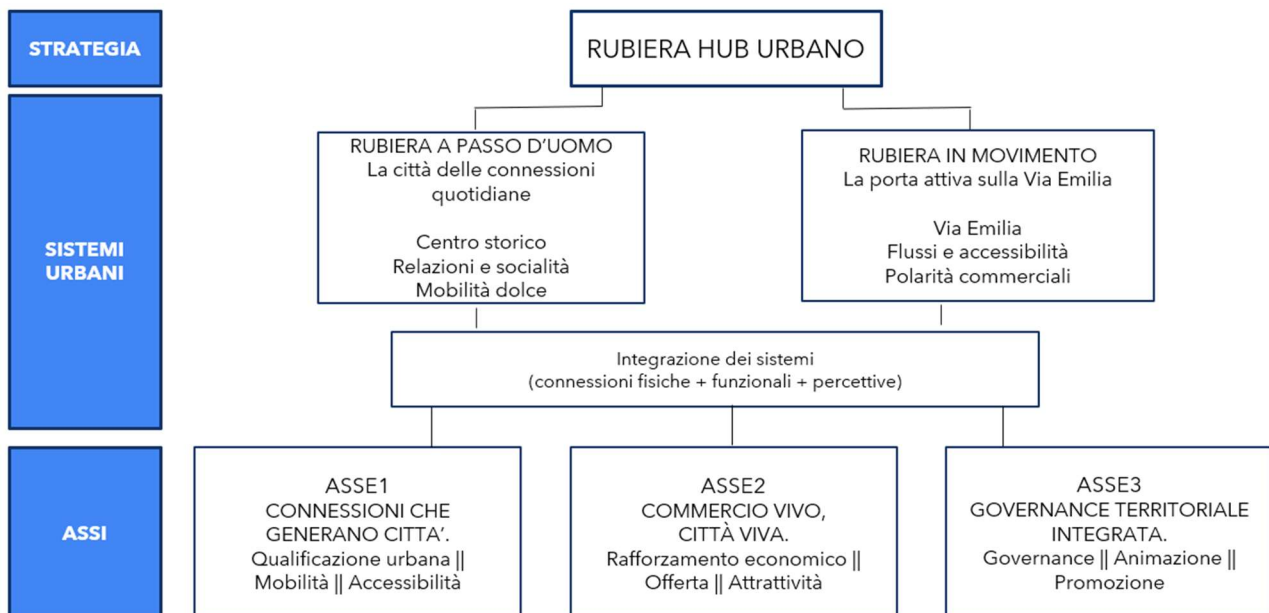
Le decisioni sono valide anche in assenza della maggioranza dei componenti.

Il suddetto modello di governance garantirà la realizzazione degli obiettivi di sviluppo e degli interventi e delle azioni previste nel Programma di sviluppo e Innovazione dell'hub urbano di Isola dei Platani di seguito delineato.

D.5 Interventi e azioni previste

La strategia si fonda sull'integrazione tra due sistemi urbani complementari - le connessioni quotidiane di "Rubiera a passo d'uomo" e l'accessibilità con "Rubiera in movimento"- attivati attraverso tre assi di intervento sinergici che agiscono su spazio urbano, economia e governance, con l'obiettivo di rafforzare Rubiera come hub urbano dinamico, vivibile e attrattivo:

- **Asse 1: Connessioni che generano città** - Qualificazione urbana || Mobilità || Accessibilità
- **Asse 2: Commercio vivo, città viva** - Rafforzamento economico || Offerta || Attrattività
- **Asse 3: Governance territoriale integrata: gestione e sviluppo dell'hub** - Governance || Promozione || Animazione



ASSE1 - CONNESSIONI CHE GENERANO CITTA'

Qualificazione urbana || Mobilità || Accessibilità

Questo asse interviene in modo integrato sul sistema fisico dell'hub urbano, con l'obiettivo di migliorare accessibilità, sicurezza, qualità e attrattività dello spazio pubblico, rafforzando il ruolo del centro storico come luogo della vita quotidiana e della socialità, in connessione con il sistema sovralocale.

L'asse agisce simultaneamente sulla riorganizzazione della mobilità, sulla riqualificazione degli spazi urbani e sul potenziamento dei servizi, configurandosi come leva strategica per aumentare la fruibilità complessiva dell'hub urbano.

Obiettivi operativi

- migliorare l'accessibilità e l'organizzazione della sosta;
- aumentare sicurezza, qualità e vivibilità dello spazio pubblico;
- promuovere la mobilità sostenibile e l'intermodalità;
- rafforzare le connessioni tra centro, stazione ferroviaria e via Emilia;
- valorizzare il patrimonio urbano, culturale e paesaggistico.

Linee di azione

| Linee di azione | Interventi |
|---|--|
| 1.1. Qualificazione dello spazio pubblico, del paesaggio urbano e dell'identità | a.riqualificazione del sistema delle piazze (pavimentazioni, materiali, organizzazione degli spazi) e degli ingressi dell'hub urbano e delle principali rotonde b.valorizzazione del patrimonio, con segnaletica dedicata, illuminazione scenografica e installazione di sistemi informativi (LED) per la promozione di eventi (asse statale 9) c.miglioramento complessivo della qualità urbana attraverso interventi coordinati su arredo, materiali e organizzazione degli spazi d.riqualificazione delle aiuole e delle alberature lungo gli assi ciclopedonali e nelle piazze |
| 1.2. Accessibilità integrata, mobilità sostenibile e sicurezza urbana | a.sviluppo e messa in sicurezza dei collegamenti ciclopedonali (assi est-ovest) e percorsi pedonali sicuri verso le aree di sosta lunga collocate fuori dal centro storico b.riqualificazione di viale Matteotti, come asse strategico di accesso al centro c.qualificazione del sistema di mobilità, con interventi delle strutture afferenti al centro storico (fermate degli autobus e area della stazione ferroviaria) ed integrazione con il sistema di sosta d.rafforzamento della sicurezza urbana attraverso il potenziamento della videosorveglianza, la presenza di servizi pubblici e interventi di riqualificazione delle aree private supportati da strumenti urbanistici dedicati |
| 1.3. Attivazione, servizi e infrastrutture per la vitalità urbana | a.attivazione e consolidamento di spazi di aggregazione (ad es. spazio giovani sotto i portici; chiosco-bar al Parco Don Andreoli) b.infrastrutturazione degli spazi per eventi: dotazioni permanenti in piazze e parco; dotazioni tecniche / impianti per manifestazioni c.riqualificazione e potenziamento dell'area mercatale (sicurezza e servizi) |

ASSE 2 - COMMERCIO VIVO, CITTÀ VIVA

Rafforzamento economico || Offerta || Attrattività

Questo asse è finalizzato a rafforzare il sistema economico locale e, in particolare, il commercio di prossimità, riconosciuto come elemento centrale per la vitalità urbana, la qualità della vita e l'attrattività del centro storico.

In un contesto caratterizzato da cambiamenti nei modelli di consumo e crescente competizione con polarità esterne, la strategia punta a sostenere e innovare il tessuto commerciale esistente, migliorandone la qualità, l'immagine e la capacità di attrarre nuovi utenti.

L'asse agisce su due leve principali: il rafforzamento e lo sviluppo delle attività di prossimità e la valorizzazione del commercio ambulante e del mercato.

Obiettivi operativi

- rafforzare la competitività e la qualità del commercio di prossimità;
- migliorare l'attrattività e l'immagine complessiva del sistema commerciale;
- valorizzare il mercato settimanale come asset strategico dell'hub urbano;
- qualificare il commercio ambulante, migliorandone integrazione e riconoscibilità;
- sviluppare e diversificare l'offerta e le attività serali;
- aumentare la permanenza e la frequentazione del centro urbano nelle diverse fasce orarie

Linee di azione

| Linee di azione | Interventi |
|--|---|
| 2.1.Rafforzamento e qualificazione del commercio di prossimità | a.interventi di riqualificazione dei negozi (interni ed esterni), con miglioramento delle vetrine, delle insegne e dell'immagine commerciale, e adozione di iniziative legate all'utilizzo delle nuove tecnologie (es vetrine "parlanti" o con QR code / NFC; marketplace, ecc) b.attivazione di misure di sostegno agli investimenti per le attività esistenti (ad es. esenzione dai tributi locali per le nuove aperture nel centro storico) c.supporto all'attivazione di nuove iniziative |
| 2.2.Valorizzazione del mercato e qualificazione del commercio su area pubblica | a.condivisione di una infrastruttura estetica e identitaria per qualificare l'esperienza visiva e spaziale e supporto all'adeguamento alle linee guida (es. acquisizione di tendoni coordinati, segnaletica unitaria) b.naming e branding del mercato: costruzione identitaria, narrazione e storytelling, curatela dell'offerta |

ASSE 3 - GOVERNANCE TERRITORIALE INTEGRATA: GESTIONE E SVILUPPO DELL'HUB

Governance || Animazione || Promozione

Questo asse interviene sulla dimensione organizzativa, relazionale e identitaria dell'hub urbano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità del sistema locale di attrarre, coordinare e sostenere nel tempo le attività economiche, sociali e culturali.

Le azioni rispondono in modo diretto alle principali criticità emerse: la progressiva perdita di funzioni commerciali nel centro storico, la debolezza del coordinamento tra attori, la limitata capacità di promozione e la necessità di costruire un'identità più riconoscibile e attrattiva.

Obiettivi operativi

- rafforzare la base economica e commerciale del centro storico;
- migliorare la qualità e la sostenibilità delle attività economiche;
- costruire un sistema stabile di governance e coordinamento;
- aumentare l'attrattività del centro attraverso eventi e iniziative identitarie;
- rafforzare la residenzialità e la vitalità urbana.

Linee di azione

| Linee di azione | Interventi |
|--|---|
| 3.1.Governance collaborativa e hub management | a.attivazione di un tavolo permanente di coordinamento tra attori locali, con attivazione del territorio per l'hub management b.costruzione di un'identità riconoscibile dell'hub urbano c.costruzione di strumenti condivisi di programmazione, comunicazione e monitoraggio |
| 3.2.Animazione urbana e promozione integrata | a.definizione di un palinsesto strutturato e riconoscibile di eventi durante l'anno, con organizzazione di iniziative ricorrenti, tra cui: serate estive del mercoledì (negozi aperti, mercato, animazione); eventi e iniziative dedicate alle famiglie; festival e manifestazioni tematiche, anche in vie secondarie b.definizione di una piattaforma digitale di comunità commerciale ("marketplace di prossimità evoluto") che combini vetrine digitali dei negozi, prenotazione servizi / click & collect, calendario eventi urbani c.attivazione di strumenti di fidelizzazione (ad esempio una "carta fedeltà di città" che premi comportamenti del cliente: acquisti nei negozi locali, partecipazione ad eventi, mobilità sostenibile - arrivo in treno, bici...) d.temporary shop e format di sperimentazione commerciale, con anche interlocuzioni con insegne della GDO per l'insediamento di un format "city" nel centro storico, finalizzato ad ampliare l'offerta merceologica e i servizi di prossimità |
| 3.3.Formazione e innovazione degli operatori economici | a."academy del commercio di prossimità", in collaborazione con le Associazioni di Categoria, per la definizione di un programma formativo strutturato e continuativo su competenze fiscali operative e competenze finanziarie b.laboratori di "commercio relazionale e funzione sociale", centrati sul ruolo del negozio come presidio sociale (ascolto attivo e relazione con il cliente, gestione di clienti fragili, costruzione di fiducia e fidelizzazione non commerciale) per trasformare l'esperienza di acquisto in relazione (differenziazione rispetto ai centri commerciali). |

Masterplan del Programma triennale di sviluppo e innovazione dell'hub tempi e indicatori di monitoraggio

| ASSI | LINEE DI INTERVENTO | 2026 | | | | 2027 | | | | 2028 | | | | INDICATORI DI MONITORAGGIO |
|---|---|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|---|
| | | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | |
| ASSE1 - CONNESSIONI CHE GENERANO CITTA | 1.1. Qualificazione dello spazio pubblico, del paesaggio urbano e dell'identità | | | | | | X | X | X | X | X | X | | n. interventi realizzati % utilizzo di materiali sostenibili / drenanti n. elementi di arredo urbano installati/sostituiti m² di spazio pubblico riorganizzato |
| | 1.2. Accessibilità integrata, mobilità sostenibile e sicurezza urbana | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | n. interventi realizzati n. posti auto riorganizzati/integrati |
| | 1.3. Attivazione, servizi e infrastrutture per la vitalità urbana | | | | | X | X | X | X | X | X | X | | n. spazi attivati/riqualificati n. ore di apertura settimanali n. soggetti gestori coinvolti |
| ASSE2 - COMMERCIO VIVO, CITTÀ VIVA | 2.1. Rafforzamento e qualificazione del commercio di prossimità | | | | | X | X | X | X | X | | | | n. imprese beneficiarie n. esercizi che adottano tecnologie digitali |
| | 2.2. Valorizzazione del mercato e qualificazione del commercio su area pubblica | | | | | X | X | X | X | X | | | | n. attività aderenti alle linee guida % esercizi adeguati rispetto al totale |
| ASSE3 - GOVERNANCE TERRITORIALE INTEGRATA | 3.1. Governance collaborativa e hub management | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | n. soggetti aderenti al tavolo n. incontri/anno |
| | 3.2. Animazione urbana e promozione integrata | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | | n. spazi/attività che adottano l'identità visiva n. eventi totali/anno |
| | 3.3. Formazione e innovazione degli operatori economici | | | | | X | X | X | X | X | X | | | n. iniziative attivate % partecipazione |